



COSTRUTTORE ESPERTO NELLA REALIZZAZIONE E NEL RECUPERO DEI MURI IN PIETRA A SECCO

Una nuova figura professionale caratterizza il Trentino che si dota di una squadra di artigiani esperti nella costruzione di muri a secco

Sono 15 gli artigiani che con le prove sostenute nei giorni di mercoledì 1 e giovedì 2 febbraio 2017, hanno ottenuto la validazione come “Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero dei muri a secco”, dopo aver sostenuto un esame che ha avuto luogo presso la scuola Enaip come da deliberazione della Giunta Provinciale n. 858 del 26 maggio 2015, modificata con deliberazione n. 2080 del 24 novembre 2016. Fondamentale la collaborazione con il Dipartimento della Conoscenza per giungere al risultato.

Ecco i loro nomi : **CASAGRANDA CARLO, CHEMOLLI MASSIMILIANO, CHEMOLLI SEBASTIANO, DALLAVALLE FRANCESCO, FACCENDA MATTEO, MENESTRINA MASSIMO, MORANDI FERRUCCIO, NARDON MANUEL, PEDERGNANA MAURO, VICENZI DANIEL, VICENZI STEFANO, ZENDRON EDOARDO, HOLLER ENZO, HOLLER THOMAS, SAVOI ERMANNIO.**

La lista di nomi sarà trasmessa a tutti gli enti locali.



Foto: Da sinistra: Giorgio Tecilla, Claudio Mimiola, Thomas Holler e Enzo Holler padre e figlio esaminati e Mauro Frisanco

Per accedere all'esame di validazione delle competenze i candidati dovevano avere almeno 2 anni di esperienza nel settore edile e/o lapideo ed aver partecipato ai corsi di 1° e 2° livello proposti da Accademia della Montagna oppure almeno 4 anni di esperienza nel settore edile e/o lapideo dimostrando di conoscere la tecnica di costruzione dei muri a secco.

Apprensione, ripasso, confronto, atmosfera di apprensione come ogni prova d'esame che si rispetti nella sala di attesa della scuola Enaip per un gruppo di artigiani che sostenevano l'esame di qualificazione professionale.

La commissione di valutazione era composta dal dott. Mauro Frisanco, Presidente responsabile di metodo, dal Referente di contenuto professionale arch. Giorgio Tecilla e dal Referente di contenuto curricolare prof. Claudio Mimiola.



Foto: lettura dell'esito dell'esame al figlio Thomas ,da parte del presidente M.Frisanco ,presente anche il padre Enzo.

C'era anche una sorta di competizione tra fratelli che insieme conducono una impresa artigianale o padri con figli in un confronto generazionale ma con la stessa convinzione delle opportunità date dalla formazione e dall'acquisizione di saperi che qualificano la professione e avranno una ricaduta sul recupero di manufatti in pietra a secco che caratterizzano il territorio trentino.

Questa figura nasce dall'impegno di Accademia della Montagna del Trentino al cui interno è nata nel 2014 "La Scuola trentina della Pietra a Secco " per la valorizzazione e il recupero di manufatti in pietra a secco a partire dai muretti.

Ormai oltre una decina i corsi organizzati sul territorio trentino richiesti da altrettante amministrazioni e altri sei nelle regioni limitrofe, in collaborazione con l'Associazione artigiani della provincia di Trento e il museo civico di Rovereto.

Ma anche corsi di formazione per gli insegnanti in un percorso di crescita culturale per acquisire la consapevolezza del valore storico sociale e paesaggistico dei muretti a secco che danno luogo ai terrazzamenti che caratterizzano i pendii delle montagne nelle valli. Per accedere all'esame di validazione delle competenze i candidati dovevano avere almeno 2 anni di esperienza nel settore edile e/o lapideo ed aver partecipato ai corsi di 1° e 2° livello proposti da Accademia della Montagna oppure almeno 4 anni di esperienza nel settore edile e/o lapideo dimostrando di conoscere la tecnica di costruzione dei muri a secco.